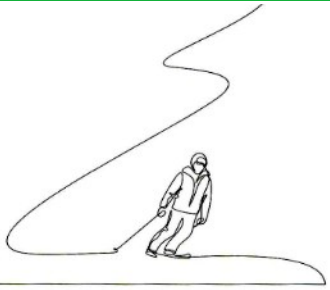
Non solo sci



CHI È

Federica Brignone è nata a Milano il 14 luglio del 1990. La mamma è Ninna Quario campionessa azzurra degli anni Ottanta. È molto legata al fratello Davide suo allenatore.

RICARICA FEDE «ORA MI TUFFO NEL FUTURO»

LA BRIGNONE: «MI ERA VENUTA LA NAUSEA, STAVO PER RITIRARMI MA QUEST'ESTATE È SERVITA A RIGENERARMI». E ADESSO È PRONTA A INSEGUIRE NUOVI OBIETTIVI. NON SOLAMENTE SULLA NEVE....

di Paolo Marabini

Ci aveva anche pensato – e seriamente - a dire basta, a lasciare per sempre il Circo bianco, dopo una stagione tutt'altro che deludente (se guardiamo ai risultati), ma a suo modo da dimenticare, per vari motivi, lei che dodici mesi prima s'era portata a casa la Sfera di cristallo assoluta e due Coppe di specialità, con il contorno di cinque vittorie e altri sei piazzamenti sul podio. Invece è ancora lì, a 31 anni, al cancelletto di partenza. Perché non poteva finire così.

ASSALTO AL RECORD

Federica Brignone ha azzerato tutto e si è rimessa in gioco, consapevole di avere ancora qualcosa da dire. «Lo dovevo soprattutto a me stessa», confessa la valdostana, con un sorriso e una serenità ritrovati, figli di un'estate «nella quale ho fatto un po' di tutto, mi sono allenata divertendomi. O mi sono divertita allenandomi. E mi sono rigenerata. Ma confermo: sono stata davvero sul punto di smettere».

La *mission* di Fede non è una sola: l'assalto al record delle vittorie in Coppa di Deborah Compagnoni, eguagliato col sedicesimo successo il 28 febbraio scorso nel superG della Val di Fassa; la caccia a quell'oro olimpico accarezzato col bronzo nel gigante di PyeongChang 2018; soprattutto, poi, il desiderio di riassaporare certe sensazioni. «La scorsa stagione è stata molto difficile. Il Covid, con tutte le sue implicazioni, mi ha tolto tanto: la socializzazione, le valvole di sfogo, i contatti con la gente, con gli amici, con il pubblico. M'era venuta quasi la nausea, non ero serena, non ero felice. Così non c'erano le condizioni per continuare. Poi in estate è scattato qualcosa, mi è tornata una voglia matta, mi sono caricata di entu-

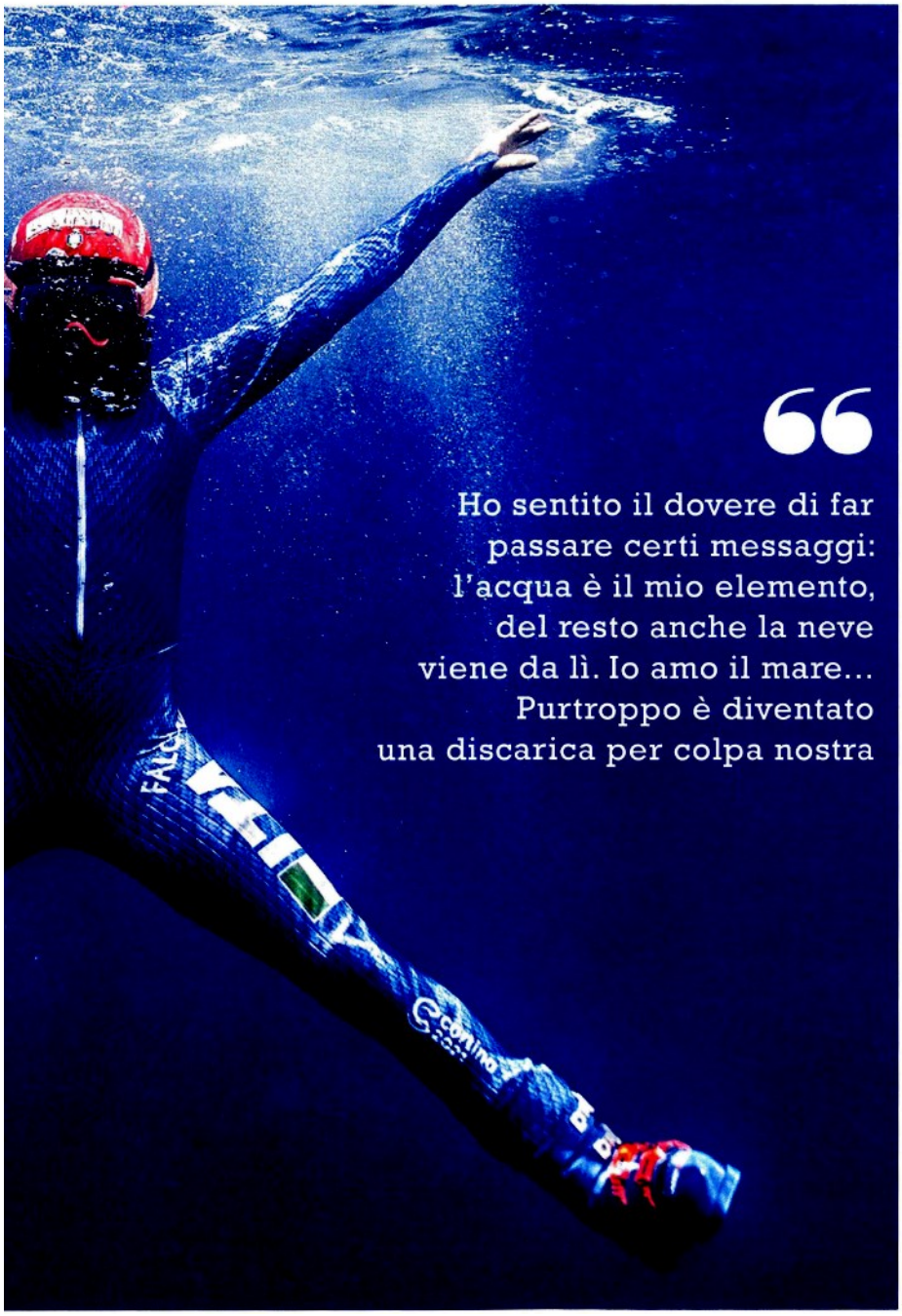
ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116

COSA HA VINTO IN COPPA

Ha conquistato la Coppa del Mondo generale nel 2019-2020 vincendo anche le Coppe di gigante e combinata. Sedici le gare vinte (con un totale di 44 podi): 7 in gigante, 4 in SuperG, 5 in combinata.

MONDIALI E GIOCHI

Ha partecipato a 5 edizioni dei Mondiali vincendo l'argento nel gigante di Garmisch (2011). Tre presenze alle Olimpiadi col bronzo conquistato nel gigante di PyeongChang (2018)



siasmo, mi sono resa conto di avere ancora qualcosa da dare. Soprattutto, potrà sembrarvi strano, di poter ancora migliorare».

LA MISSIONE AMBIENTALISTA

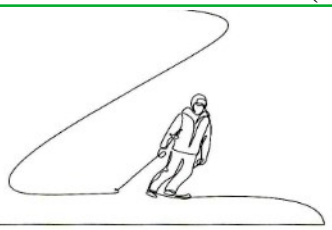
Una nuova Fede, insomma, che mira dritto a tanti traguardi. E che non perde da vista anche un'altra missione, di cui va tanto fiera. Perché essere ambasciatrice di "Traiettorie Liquide", il progetto di sostenibilità ambientale che la coinvolge in prima persona da quattro anni con l'obiettivo di sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti dell'inquinamento dell'acqua, è qualcosa che vale quasi quanto una medaglia olimpica o una vittoria in Coppa. «Sono un'atleta di livello mondiale ma anche una persona che ha molto a cuore certe tematiche. E ho sentito il dovere di far passare attraverso la mia immagine certi messaggi. Questo progetto nasce anche dalla mia educazione familiare, dall'attenzione che, grazie ai miei genitori, ho sempre manifestato nei confronti dell'ambiente. Ho scelto l'acqua perché è il mio elemento. La stessa neve, alla fine, viene da lì. Soprattutto, io amo il mare più di ogni altro ambiente. Non a caso sin da piccola mi chiamano "Foca". E il mare è purtroppo la discarica finale dei comportamenti nefasti dell'uomo».

TRAIETTORIE LIQUIDE IN DIFESA DELL'ACQUA

Tre immagini delle campagne di Traiettorie Liquide, il progetto di sostenibilità ambientale nato nel 2017 che vuole sensibilizzare l'opinione pubblica nei confronti dell'inquinamento dell'acqua in ogni sua forma, sostenendone il valore come risorsa limitata e non infinita per invitare a un cambiamento di mentalità.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116

Non solo sci



GIGANTE
Federica Brignone impegnata nella seconda manche dello slalom gigante di Soelden, all'inizio di questa stagione. Purtroppo Federica non ha finito la prova.

66 Quest'estate mi sono allenata bene e mi sono resa conto di avere ancora qualcosa da dare. Soprattutto di poter migliorare

Traiettorie liquide ha iniziato a veicolare il credo di Fede nel 2017. E lo ha fatto con la forza di un messaggio decisamente efficace, grazie a uno spettacolare shooting fotografico realizzato sott'acqua a Lipari, con lei immersa in mare vestita da sciatrice e immortalata dal fotografo Giuseppe La Spada, artista visuale di fama internazionale. Ogni anno sono poi cambiate location, situazioni, protagonisti, obiettivi, con il comun denominatore dell'attenzione per la salute del pianeta. Non solo immagini e campagne promozionali, con tanto di mascotte per veicolare il messaggio con maggior efficacia (il delfino Blue, che da quest'anno compare sul casco e sui guanti da gara della campionessa), ma anche dimostrazioni in loco e operazioni di pulizia con il coinvolgimento diretto delle generazioni più giovani. Dal mare si è passati ai laghi, dai laghi ai ghiacciai e infine ai fiumi.

L'EFFETTO SERRA

«Nel 2018 ho ripetuto l'esperienza dell'immersione a Lipari in tuta, sci e scarponi, per raccontare la terribile sensazione di essere circondata e soffocata dalla plastica, la stessa che vivono i pesci, le tartarughe e gli abitanti dei nostri mari». L'anno dopo la terza traiettoria ha visto la sciatrice azzurra in prima linea nelle acque del Garda, nei pressi della spiaggia di Ronchi, dove con l'aiuto di alcuni subacquei si è improvvisata spazzino di lago, recuperando rifiuti vari – bottiglie, lattine, sacchetti – per poi consegnargli a un gruppo di bambini, coinvolti per l'iniziativa, che attendevano Federica su una barca. Un'operazione simile si è ripetuta dodici mesi più tardi sulla pista Bormio 2000. E non lontano, sul ghiacciaio dei Forni, Federica in quei giorni si è messa a disposizione per un altro shooting: tema la sensibilizzazione di fronte al drammatico fenomeno della drastica riduzione dei ghiacciai a causa dell'effetto serra e del surriscaldamento. Quest'estate, infine, l'operazione pulizia l'ha vista di scena lungo il fiume Noce, in Val di Sole, con la collaborazione delle guide e dei ragazzi del Centro Rafting TrentinoWild.

«Pur nel mio piccolo – dice Fede – sentivo il dovere di fare qualcosa, portare un sassolino nel mucchio che forma la montagna. In questi cinque anni penso di aver insegnato un po' di cose, ma a mia volta ho imparato molto. 'Traiettorie Liquide' mi ha reso una persona migliore. Soprattutto mi regala ogni giorno la convinzione, se non almeno la speranza, che i giovani siano un'ispirazione per le generazioni precedenti». Parola di Fede

A CASA CON LE SUE COPPE
Federica Brignone nel salotto di casa mentre si coccola le tre Coppe del mondo conquistate nel 2020: quella della classifica generale, di gigante e della combinata

ALEXANDER HASSENSTEIN

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 116